

FONDO PER LE ECCELLENZE NEI SETTORI DELLA RISTORAZIONE, PASTICCERIA E GELATERIA

FINALITA'

È stato pubblicato il decreto contenente le direttive sul fondo per le eccellenze nei settori della ristorazione, pasticceria e gelateria del MIPAAF, finalizzato a valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico italiano con la concessione di contributi a fronte di investimenti in macchinari professionali ed altri beni strumentali durevoli.

L'importo complessivo messo a disposizione è di 56.000.000 € di cui 25.000.000 € per l'anno 2022 e 31.000.000 € per l'anno 2023

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Operanti nel settore identificato dal codice **ATECO 56.10.11** (ristorazione con somministrazione), regolarmente **costituite ed iscritte come attive nel registro delle imprese da almeno 10 anni**, o in alternativa aver acquistato nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del presente decreto prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per **almeno il 25% del totale** dei prodotti acquistati nello stesso periodo;
- b) Operanti nel settore identificato dal codice **ATECO 56.10.30** (gelaterie e pasticcerie) e **10.71.20** (produzione di pasticceria fresca), regolarmente **costituite ed iscritte come attive nel registro delle imprese da almeno 10 anni**, o in alternativa aver acquistato nei 12 mesi precedenti la pubblicazione del presente decreto prodotti certificati DOP, IGP, SQNPI, SQNZ e prodotti biologici per **almeno il 5% del totale** dei prodotti acquistati nello stesso periodo;
- c) Non in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale o qualsiasi altra situazione equivalente;
- d) Iscritte presso INPS ed INAIL ed in regola con il **DURC**
- e) In regola con gli adempimenti fiscali
- f) Hanno restituito le somme eventualmente dovute in seguito alla revoca di agevolazioni concesse dal ministero
- g) Non hanno ricevuto o depositato in un conto bloccato aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla commissione europea

Sono escluse dall'agevolazione le imprese:

- a) Nei cui confronti sia stata applicata sanzione interdittiva
- b) I cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale irrevocabile

SPESE AMMISSIBILI

- 1) Sono ammissibile le spese relative all'acquisto di macchinari professionali e di beni strumentali all'attività d'impresa, nuovi di fabbrica, acquistati da terzi a condizioni di mercato e devono essere

mantenuti nello stato patrimoniale dell'impresa per almeno tre anni dalla data di concessione del contributo.

- 2) I pagamenti devono essere effettuati da conti intestati all'impresa ed essere tracciabili
- 3) Non sono ammesse le spese sostenute prima della presentazione della domanda
- 4) Non sono ammesse le spese per:
 - a) Acquisto di componenti di macchinari che non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale
 - b) Terreni e fabbricati, opere murarie, impianti idrici, elettrici, di allarme, di riscaldamento, di raffreddamento
 - c) Mezzi targati
 - d) Beni usati o rigenerati
 - e) Utenze, compresa la fornitura di energia elettrica, gas ecc.
 - f) Imposte e tasse
 - g) Contributi ed oneri sociali
 - h) Buoni pasto
 - i) Costi legali e notarili
 - j) Consulenze
 - k) Spese non direttamente finalizzate all'attività d'impresa

AGEVOLAZIONE

Il contributo, concesso in conto capitale, è del 70% delle spese totali ammissibili e nella misura massima di 30.000 € per impresa, concessi in regime de minimis

PRESENTAZIONE DOMANDE

- 1) I termini e le modalità di presentazione delle domande saranno definite entro il mese di settembre, così come ulteriori elementi e precisazioni.
- 2) Le imprese possono presentare una sola domanda di agevolazione
- 3) I contributi sono deliberati dal ministero in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande
- 4) Le spese da rendicontare successivamente devono essere interamente sostenute e pagate dall'impresa entro otto mesi dalla data di concessione delle agevolazioni

EROGAZIONE

Ai fini dell'erogazione l'impresa deve presentare apposita richiesta entro 30 giorni successivi alla data di ultimazione delle spese, allegando alla richiesta:

- Copia delle fatture elettroniche relative all'acquisto di macchinari professionali e beni strumentali
- Ordinativi di pagamento (es. contabile del bonifico) ed estratti conto
- Relazione tecnica finale recante la descrizione degli investimenti effettuati ed attestante il completo pagamento delle relative spese

Il Ministero, entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica del rispetto dei requisiti oggettivi e soggettivi e della completezza della documentazione trasmessa, procede all'erogazione delle agevolazioni sul conto indicato dall'impresa nella richiesta di erogazione

ANTICIPO DEL CONTRIBUTO

È consentita compatibilmente con le disponibilità di cassa, l'erogazione di un anticipo nella misura massima del 50% del contributo richiesto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario del finanziamento, di fidejussione bancaria

CONTROLLI

In qualsiasi fase dell'iter, il Ministero può effettuare controlli anche a campione, a tale scopo presso ciascuna impresa deve essere tenuta disponibile la documentazione relativa alle attività svolte per 5 anni a partire dalla data di concessione del contributo.

Le imprese sono tenute a fornire tutti i documenti richiesti ai fini delle attività di monitoraggio e controllo da parte del Ministero.

È comunque previsto un controllo di monitoraggio fisico sugli interventi eseguiti e sulle attività intraprese su un minimo del 5% dei beneficiari delle agevolazioni.

REVOCA

Il Ministero può revocare i contributi concessi nei seguenti casi:

- a) Assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, documentazione incompleta o irregolare
- b) False dichiarazioni rese
- c) Apertura di procedura di liquidazione volontaria o altre procedure concorsuali antecedentemente alla data di erogazione del contributo
- d) Mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio e controllo

- e) Altri casi di revoca previsti dal provvedimento di concessione delocalizzazione dell'attività economica interessata dall'investimento in Stati non UE, ad eccezione di quelli aderenti allo spazio economico europeo, entro 5 anni dalla data di ultimazione dell'agevolazione
- f) Ogni altro inadempimento rispetto a quanto previsto dal decreto

Al verificarsi di una delle ipotesi, il beneficiario deve restituire il contributo come verrà indicato.

La misura del decreto è pubblicata sulla piattaforma telematica incentivi.gov.it